



**Camera di Commercio
Napoli**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA

**CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO VIGENTE PER L'ANNO 2013 PERSONALE NON
DIRIGENTE**

La suddetta relazione è stata redatta ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 1.4.1999, come sostitutivo dall'articolo 4 del CCNL 22.1.2004, e dell'articolo 40, comma 3-sexies D.lgs 165/2001 e in conformità alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19 luglio 2012 e nelle Note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.

Indice

Relazione illustrativa (Modulo n.1 e Modulo n.2).....p. 2

Relazione tecnico – finanziariap. 13

AW

[Handwritten signature]

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Camera di commercio di Napoli ha applicato in modo rigoroso quanto previsto dalla contrattazione nazionale e, quindi, ha contrattato annualmente solo “le materie previste dal CCNL che per loro natura richiedono tempi di negoziazione diversi rispetto alla durata quadriennale propria dei contratti decentrati integrativi”. Tra tali materie non possono rientrare i criteri generali sulle modalità di utilizzo delle risorse decentrate in quanto, trattandosi appunto di “criteri generali”, per definizione, non variano nel tempo e quindi non possono essere applicati solo per l’anno in cui vengono adottati. I criteri generali, infatti, hanno valore fino a quando non intervengano novità tali da rendere necessario un loro adeguamento e di conseguenza la riapertura della fase contrattuale per gli interventi da fare su quelle materie già contrattate.

Di seguito nei Moduli 1 e 2 si riportano le indicazioni richieste dall’articolo 40, comma 3-sexies D.lgs 165/2001 nonché quelle contenute nella circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19 luglio 2012 e nelle Note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.

Modulo 1 • Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi sottoscritta in data 06 dicembre 2013
Periodo temporale di vigenza	Fino alla sottoscrizione del successivo contratto decentrato integrativo che disciplina la stessa materia
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): La Delegazione di Parte Pubblica composta da Segretario Generale - Presidente Dirigente Area Studi- Componente Dirigente Area Affari Generali e Programmazione - Componente Dirigente Area Anagrafe Economica - Componente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL FP CISL FP UIL FPL RSU Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU
Soggetti destinatari	Tutto il personale non dirigenziale della Camera di commercio di Napoli con qualunque contratto di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato, contratto di formazione e lavoro, comando/distacco)

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 15, per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL 1/4/1999 e impatto sul trattamento economico a fronte delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate integrative • Trattamenti economici collegati alla performance • Definizione dell'importo giornaliero per l'indennità maneggio valori, rischio, reperibilità entro i limiti minimi e massimi fissati dal CCNL • Trattamenti economici accessori collegati a prestazioni svolte in condizioni disagiate e all'effettivo svolgimento di particolari attività o responsabilità • Trattamenti economici inerenti le prestazioni correlate ai concorsi a premio • Trattamento economico inerente le prestazioni relative allo svolgimento dei progetti finalizzati 	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno in fase di costituzione del fondo risorse decentrate ai sensi dell'art.40 , 3° comma, sexies, del D.lgs 165/2001. Si resta in attesa della certificazione sulla ripartizione delle risorse in oggetto.</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli. Allo stato non sono stati effettuati rilievi</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance 2013 – 2015 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione di giunta n.157 del 14.11.2013. Allo stato lo stesso non è stato ancora pubblicato sul sito istituzionale in quanto mancante della firma del Presidente.</p>

È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 congiuntamente al Piano della Prevenzione della corruzione. Tali documenti sono stati approvati pertanto congiuntamente con deliberazione di giunta n. 125 del 25.09.2011 e sono stati altresì pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto sezione Disposizioni Generali.

È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 nel modo seguente:

- Pubblicato il Programma per la Trasparenza
- Pubblicata la Relazione della Performance 2012 mentre il Piano della Performance 2013 non è stato ancora pubblicato in quanto mancante della firma del Presidente.
- Sono stati pubblicati i nominativi e i compensi dei componenti dell'OIV.
- Sono state pubblicate le retribuzioni dei dirigenti con distinzione delle componenti variabili delle retribuzioni e del risultato
- Sono stati pubblicati i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi politici di vertice.
- Sono stati pubblicati gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati, retribuiti e non retribuiti.

La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009.
E' stata validata dall'OIV la Relazione relativa all'anno 2012 approvata con deliberazione n.127 del 25.09.2013

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto-

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo.

L'annuale contratto decentrato integrativo della Camera di Commercio di Napoli regola la ripartizione e la relativa destinazione dell'ammontare totale delle risorse decentrate a disposizione per la contrattazione 2013 sulla base dei criteri previsti da precedenti Accordi Decentrati, in particolare individua:

1) l'allocazione delle risorse per gli istituti fissi e continuativi:

- progressioni economiche orizzontali

(nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9, comma 21, del D.L. 98/2010, convertito con legge 122/2010)

- indennità di comparto

(nel rispetto della ripartizione delle somme di cui all'art. 33 del CCNL 22.1.2004)

- retribuzione di posizione e risultato per i titolari di posizioni organizzative e alte professionalità assegnate nell'anno 2013 (di cui agli artt. 8 e 10 del CCNL 1.4.1999 e art. 10 del CCNL 22.1.2004)

- Le risorse stabili che risultano disponibili, annualmente sono destinate ad incrementare le risorse variabili.

2) l'allocazione delle risorse per gli istituti variabili:

- compensi per la produttività

- indennità di disagio / particolari responsabilità (di cui all'art. 17- comma 2 lett. e) ed i) del CCNL 1.4.1999)

- compensi per particolari funzioni di responsabilità, riservate al personale di cat. D non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative e personale di cat. C e B (di cui all'art. 17, comma 2, lettera f) del CCNL 1.4.1999)

- compensi relativi alle attività svolte dai dipendenti della Camera di Commercio (ai sensi art. 15 - comma 1 - lett. d) del CCNL 1.4.1999);

Una quota delle risorse variabili è destinata alla performance individuale di tutto il personale non dirigenziale ed al rispetto del principio di promozione del merito e del miglioramento della performance organizzativa ed individuale attraverso l'uso di sistemi di misurazione e valutazione selettivi. (D.lgs. 150/2009 e art. 40, comma 3 bis del D.lgs. 165/2001).

I criteri per l'assegnazione dei diversi istituti sopraindicati sono esplicitati nei Contratti Decentrati.

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

La valutazione delle performances e delle competenze del personale non dirigenziale avviene, in coerenza con il ciclo della performance, sulla base di un sistema di valutazione fortemente integrato con il processo strategico di pianificazione e monitoraggio.

Al fine di:

a) progettare una soluzione in grado di dare maggiore trasparenza agli obiettivi strategici;

b) supportare e orientare la nascita di nuove professionalità, competenze e comportamenti chiave per lo sviluppo strategico dell'Ente e per la soddisfazione dei bisogni dell'utenza della Camera di Commercio;

e) ottimizzare da un lato la qualità dei servizi e le funzioni della Camera di Commercio e dall'altro valorizzare il contributo dei singoli dipendenti.

Gli obiettivi strategici, in una logica a cascata, vengono declinati negli obiettivi annuali dei dirigenti, che a loro volta coinvolgeranno i responsabili e gli addetti nelle iniziative ritenute strumentali alla soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi.

Il Sistema di valutazione consente inoltre la piena trasparenza ai dipendenti delle linee di intervento dell'Ente, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutti.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Camera di Commercio di Napoli, è stato implementato sulla base del percorso di trasformazione della pubblica amministrazione avviato con l'emanazione del d.lgs. 150/2009. Il Sistema della misurazione e valutazione è lo strumento necessario per progettare un'efficace programmazione delle attività dell'Ente per le annualità a venire. Tale indispensabile strumento è espressamente previsto dall'art 7 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale testualmente recita: 'Le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale.

Le disposizioni contenute nel menzionato decreto 150/2009 e le linee guide della CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) e di Unioncamere prevedono la redazione di un documento che espone in modo coerente le metodologie e le regole che hanno ad oggetto la misurazione e la valutazione della performance sia a livello organizzativo sia livello Individuale. La misurazione della performance organizzativa è prevista dal comma 3° dell'art. 45, D.Igs n. 165/2001. La performance individuale si divide in due sottosistemi, valutazione del dirigenti e valutazione del personale con qualifica non dirigenziale.

Mediante l'adozione del presente documento, la Camera di Commercio di Napoli intende costruire un sistema di misurazione e valutazione della performance coerente con le finalità Istituzionali dell'Ente. Il documento evidenzia:

- a) le caratteristiche distintive dell'Amministrazione;
- b) gli ambiti di misurazione della performance;
- e) le modalità con le quali viene misurata la performance Individuale e collettiva;

L'Individuazione delle linee guida di definizione del Sistema consente alla Camera di valutare l'efficienza e l'efficacia dei propri Interventi per gli uffici amministrativi nonché la capacità di rispondere alle esigenze dei propri stakeholder, in particolare sulla promozione e supporto delle imprese. Le finalità del Sistema di misurazione e valutazione della performance sono elencate nella delibera 89/2010, della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), al sensi della quale esso deve essere in grado di

- migliorare, una volta a regime. Il sistema di individuazione e comunicazione dei propri obiettivi;
- verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti;
- Informare e guidare i processi decisionali; gestire più efficacemente sia le risorse che i processi organizzativi;
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi e individui;
- rafforzare le responsabilità a diversi livelli gerarchici;
- Incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Inoltre, deve tenere in conto le procedure di conciliazione e le modalità di raccordo e integrazione degli obiettivi con i sistemi di controllo e i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio di competenza.

La performance organizzativa viene misurata a due livelli, strettamente tra loro correlati:

- Performance; complessiva: che afferisce alla realizzazione degli obiettivi complessivi delle singole Aree.
- Performance a livello di unità organizzativa: che si riferisce al contributo che ciascun ambito di responsabilità (Servizi) all'interno della Camera dà alla performance complessiva dell'Area e dell'Ente.

La misurazione della performance complessiva dell'Ente è quella che consente una sintetica valutazione dei fenomeni aggregati dell'Ente Camerale, utile sia a fini di indirizzo strategico delle attività future, sia come strumento per effettuare il benchmarking con altre Camere e con altri Enti. La misurazione della

performance della singola unità organizzativa consente la valutazione del contributo del diversi ambiti di responsabilità gestionale alla performance complessiva, mediante il confronto con gli obiettivi assegnati, l'attivazione degli opportuni feedback e delle conseguenti azioni correttive. Rappresenta, Inoltre, l'anello di collegamento fondamentale per ancorare la misurazione della performance Individuale a quella organizzativa. Per l'anno 2012 e 2013 l'assegnazione degli obiettivi è stata basata non solo in relazione alle attività di carattere "Straordinario" svolte dai singoli Servizi ma anche in riferimento alla propria attività ordinaria cercando di descrivere e valutare quelle che sono le principali attività che rientrano nella quotidianità degli uffici. A tal fine, l'OIV auspica un ulteriore approfondimento in merito alle attività ordinarie dell'Amministrazione al fine di migliorare il sistema e renderlo quanto più possibile descrittivo della macchina amministrativa dell'Ente.

L'adozione del Sistema di valutazione delle performance non poteva essere riferito solo al personale delle categorie. I responsabili titolari di posizioni organizzativa / alta professionalità, coinvolti direttamente dai Dirigenti nel raggiungimento degli obiettivi strategici, hanno il compito, a loro volta, di impegnare il personale sulle iniziative annualmente individuate per la realizzazione / miglioramento dei servizi offerti agli stakeholders.

Anche per tali figure, in analogia con quanto avviene per il restante personale, si è previsto il coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente declinati dai dirigenti ai responsabili di unità organizzative complesse e semplici che funzionalmente ed organizzativamente rispondono direttamente ai dirigenti stessi.

Tale sistema si basa sull'individuazione di obiettivi ed indicatori per ciascuna iniziativa strategica e nell'attivazione di un controllo affidato ad un organismo terzo (O.I.V.). Lo stesso inoltre consente, secondo una relazione a cascata, di valutare le performances del personale.

Per illustrare i dati attesi si rinvia agli obiettivi previsti dal Piano della Performance per l'anno di riferimento e pubblicato nel sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", obiettivi che declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi.

Posizioni Organizzative / Alte Professionalità

Le posizioni organizzative, individuate dall'Amministrazione, sono corrispondenti alle unità complesse (Servizi) ed alle unità semplici (Uffici) che rispondono direttamente al Dirigente. Obiettivo da tempo perseguito dall'Ente è quello di ridurre i livelli gerarchici e di riporto, attuando una struttura organizzativa snella, favorendo nel contempo una periodica job rotation tra i funzionari, anche al fine di contribuire all'arricchimento di esperienze e professionalità degli stessi.

L'Amministrazione riconosce e valorizza le alte professionalità, assegnate a funzionari portatori di competenze specialistiche elevate e innovative in diverse materie.

Indennità previste dall'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999

Gli accordi sottoscritti a suo tempo individuano le indennità previste dall'art. 17 del CCNL del 1° aprile 1999, da riconoscere al personale di Cat. A, B e C e i compensi di cui alla lettera f) del medesimo art. 17 per il personale di cat. D, C e B.

Attualmente, poiché tali compensi sono strettamente discendenti dall'organizzazione del lavoro, l'Amministrazione fa propri i criteri per la corresponsione di tali indennità, stabilendone l'erogazione per le sole giornate di effettivo svolgimento del servizio, e riconoscendo un compenso per le funzioni di disagio determinate da una minore flessibilità nella gestione del proprio lavoro, o per particolari situazioni di disagio negli archivi, nell'utilizzo di strumenti complessi, etc.

1. **Reperibilità:**

il servizio di pronta reperibilità è istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica della difesa del patrimonio dell' Ente camerale, nel rispetto della disciplina fissata nell'apposito regolamento recante il funzionamento del Servizio di pronta reperibilità adottato dall'Ente camerale.

2. **Rischio:**

l'indennità di rischio, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 37 del CCNL del 14.9.2000 è corrisposta al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale come dal piano di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs n. 81/2008;

Agli aventi diritto compete una indennità mensile pari ad € 30,00 (art. 41 CCNL 22.1.2004) e viene corrisposta esclusivamente per il periodo di effettiva esposizione al rischio.

Pertanto le risorse sono destinate a remunerare le seguenti figure:

- Ispettori metrici per ogni giorno di ispezione

3. **Maneggio Valori:**

tale indennità è riconosciuta al personale adibito, in via continuativa, ai servizi che comportino maneggio di valori, l'indennità, che può variare da un minimo di € 0,52 ad un massimo di € 1,55, è attribuita tenendo presente le fasce di seguito elencate:

- € 0,52 al giorno per chi maneggia da un minimo di € 516,00 fino a € 7.746,85 annue;
- € 1,04 al giorno per chi maneggia da € 7.746,86 ad € 25.822,84 annue;
- € 1,55 al giorno per chi maneggia oltre € 25.822,84 annue.

l'indennità giornaliera è corrisposta per l'effettivo espletamento del servizio di alle seguenti figure:

- Addetti alla cassa per i giorni di effettivo servizio di cassa
- Cassiere - economo per i giorni di effettiva presenza in servizio
- Addetto alla distribuzione buoni pasto per i giorni di effettiva presenza in servizio

4. **Indennità di disagio:**

Risorse per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C (Art. 17 comma 2 lett. e)

La definizione di disagio ricomprende in termini generali tutti i disagi specifici, le cui indennità compensano in modo puntuale le prestazioni e quindi non sono cumulabili per la stessa fattispecie. Si considera quindi l'indennità di disagio come quell'indennità specifica che non può essere generalizzata nell'Ente, ed è rivolta a remunerare singole situazioni organizzative che variano rispetto all'organizzazione dell'Ente nel suo complesso. È corrisposta per l'effettiva presenza in servizio.

- Sportello di prima accoglienza e informazione all'utenza € 7,00
- Sportello adibito all'utenza esterna ed interna € 9,00
- Movimentazione manuale pratiche di archivio e/o materiale di magazzino € 7,00
e/o utilizzo di strumenti tecnici di uso semplice
- Attività prelievo campioni (per i giorni di prelievo) € 9,00

5. **Art. 17 comma 2 lett. f) come sostituito dall'art. 7 CCNL 9 maggio 2006**

Tale fondo è utilizzato per compensare in misura non superiore ad € 2.500,00 annui lordi l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle Categorie B e C; compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della Categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle Posizioni Organizzative. Il riconoscimento avverrà sulla base dei compiti che comportano specifiche responsabilità descritte e valutate dai Dirigenti all'atto dell'attribuzione dell'incarico sulla procedura e/o responsabilità affidata.

- per la Categoria B

con specifiche responsabilità di istruttoria (formalmente attribuita)	€ 1.500,00
con responsabilità di istruttoria semplice (riconosciuta)	€ 800,00

- per la Categoria C

con responsabilità di unità operativa e affidamento di un significativo numero di tipologie di procedimenti amministrativi con relativa responsabilità di procedimento	€ 2.500,00
con responsabilità di unità operativa e/o responsabilità verso l'esterno	€ 2.000,00
con specifiche responsabilità di istruttoria	€ 1.500,00

- per la Categoria D

Al personale della categoria D, non investito di posizione organizzativa, titolare di specifiche responsabilità di procedimento e/o verso l'esterno, con responsabilità di unità operativa e/o affidamento di un significativo numero di tipologie di procedimenti amministrativi, e/o che vengano delegati formalmente ed esplicano per periodi massimo di 30 gg la sostituzione di P.O o di A.P., € 2.500,00

6. Risorse per compensare la responsabilità del personale delle categorie B, C e D (Art. 17 comma 2 lett. i) (lettera aggiunta dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004)

Tale fondo è utilizzato per compensare nella misura massima di € 300,00 annui lordi le specifiche responsabilità del personale delle Categorie B, C e D a cui siano stati affidati compiti di:

1 archivisti informatici;

(La definizione di archivistico informatico è collegata alla responsabilità di procedure informatizzate di protocollazione e di archiviazione di atti).

Si considera archivistico informatico il personale che, munito di una password individuale di accesso al sistema informatico preventivamente autorizzata, utilizza per l'espletamento del processo lavorativo un archivio informatico dell'Amministrazione. Esempio: Scriba, Telemaco, Nubo, Copernico, Xac, Xapm, Xapd, Oracle, Ofa, Alca, Simba, Mud, Tacho, Repr, LWAct, ecc., nonché, provvede mediante sistema informatico alla archiviazione (lettura ottica, scannerizzazione di atti e documenti, ecc) e conservazione di dati e flussi documentali.

La misura del compenso è fissata come di seguito specificato:

- Addetti agli archivi informatici (caricamento dati)	€ 300,00
- Addetti all'Ufficio Protocollo e abilitati alla protocollazione informatica	€ 300,00
- Addetti a tutti gli altri Uffici, abilitati alla protocollazione informatica (per non meno di n. 100 protocolli annui)	€ 250,00

2 addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico.

La misura del compenso è fissata come di seguito specificato:

- Addetti all'URP	€ 300,00
-------------------	----------

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle Risorse

La gestione delle risorse decentrate discende – sempre nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali – da linee guida e indirizzi generali delineati dall'organo politico da cui discendono obiettivi e azioni sulle quali tutto l'Ente, ed in prima persona i dirigenti, sono chiamati a lavorare.

Il management attua specifiche politiche di gestione del personale, coerentemente con gli indirizzi dati dagli organi politici, utilizzando le risorse decentrate disponibili al fine di valorizzare:

- la meritocrazia, attraverso il riconoscimento di incrementi retributivi – istituto delle progressioni orizzontali – in maniera selettiva solo a quei dipendenti che abbiano dimostrato di avere acquisito un'accresciuta competenza interna al proprio profilo professionale in relazione alla retribuzione percepita
- la performance, attraverso una seria valutazione dei dipendenti sulla base del raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'attribuzione della produttività e della retribuzione di risultato
- specifiche situazioni di carattere gestionale e organizzativo interne, attraverso l'attribuzione della retribuzione di posizione per il personale incaricato di posizione organizzativa, di indennità per coloro che hanno specifiche responsabilità ovvero svolgono attività rischiose, disagiate e maneggiano valori.

L'applicazione dei criteri contrattati, quindi, nei limiti delle disponibilità del fondo, permette di:

- garantire le risorse necessarie per la corresponsione dell'indennità di comparto e al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e delle alte professionalità
- mantenere la logica selettiva e meritocratica della valutazione della performance individuale escludendo ogni forma di erogazione dei compensi per la produttività in maniera indifferenziata o sulla base di forme di automatismi comunque denominati, in assenza di verifiche e attestazioni sul livello di prestazione raggiunto riconoscendo alla performance individuale una quota rilevante del trattamento accessorio
- erogare le indennità previste dal CCNL per specifiche responsabilità, cassa, rischio e disagio.

Le modalità di utilizzo delle risorse decentrate sono dettagliate nella Relazione Tecnico Finanziaria.

c) effetti abrogativi impliciti

In generale il contratto decentrato disciplina l'annualità economica o il quadriennio normativo a cui fa riferimento.

Gli effetti del contratto decorrono dalla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso.

Il contratto decentrato integrativo conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato, fatto salvo il caso in cui a livello di contrattazione nazionale o per legge intervengano novità normativa tali da richiedere la riapertura della contrattazione a livello aziendale.

Per quanto riguarda le materie demandate alla contrattazione, si precisa che le relazioni sindacali sono sempre state improntate sul rispetto dei reciproci ruoli di datore di lavoro e di rappresentanza sindacale, e su approcci orientati alla correttezza e alla trasparenza.

Così come previsto dal nuovo modello di relazioni sindacali la contrattazione è stata impostata per focalizzare l'attenzione sugli impatti riguardanti "l'attribuzione di trattamenti economici" in base a quanto definito dall'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Di conseguenza, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 165/2001, tutto ciò che riguarda l'"organizzazione degli uffici e la gestione dei rapporti di lavoro" sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione e quindi sottratti alla contrattazione decentrata. Ogni eventuale disciplina in merito derivante da precedenti accordi deve intendersi disapplicata.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la

giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa).

Le previsioni in materia di meritocrazia e premialità sono coerenti con le disposizioni del D.lgs. 150/2009.

Infatti gli Accordi Decentrati e il sistema di misurazione e valutazione della performance hanno introdotto elementi di giudizio del merito, riconoscendo conoscenze e capacità agite dai dipendenti con l'intento di adeguare le performance alle esigenze degli utenti/clienti dell'Ente.

I dipendenti sono stati coinvolti dai responsabili a collaborare in piani di miglioramento di processi e prodotti e grande attenzione era posta ai comportamenti organizzativi in termini di efficacia ed efficienza.

Il Sistema di valutazione delle performance e delle competenze sopra illustrato assicura la coerenza con le disposizioni in materia di selettività.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.lgs. 150/2009.

Dalle sottoscrizioni dei contratti integrativi relativi all'utilizzo delle risorse decentrate messe a disposizione sia per interventi innovativi che per il miglioramento complessivo dei servizi resi alle imprese, come per gli scorsi anni, l'Amministrazione si attende il raggiungimento degli obiettivi strategici indicati dagli organi di Governo; risultato indispensabile ai fini dell'assegnazione dei premi economici, in correlazione tra prestazione resa e produttività corrisposta e tra responsabilità attribuite e presidio delle stesse.

Gli atti di programmazione che riportano le policy degli interventi pluriennali ed annuali dell'azione camerale, gli obiettivi strategici, le modalità di attuazione, gli eventi concreti individuati per la realizzazione, il sistema di misurazione dei risultati, il sistema di valutazione delle performance dell'Ente in generale, dei dirigenti e del personale tutto, pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio, sono:

- Le Relazioni Previsionali e Programmatiche annuali ;
- Il Piano della Performance ;
- La Relazione sulla Performance ;
- Il Sistema della Performance.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 40 bis, comma 4, del DLgs 165/2001 le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale i contratti integrativi stipulati con la relazione tecnico finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo.

Ciò premesso si passa all'illustrazione tecnico-finanziaria del fondo delle risorse decentrate personale non dirigente anno 2013.



Con Deliberazione di Giunta n. 124 del 25.9.2013 è stato approvato il Fondo risorse decentrate personale non dirigente anno 2013 che presenta un importo totale di € 1.136.747,46, in linea con i fondi costituiti negli esercizi precedenti, sia per effetto della normativa vigente, sia per i pensionamenti verificatisi nell'anno 2013. Tale cifra che, come verrà meglio illustrato nel prosieguo risulta disponibile a bilancio e costituisce l'ammontare complessivo delle risorse decentrate destinate alle politiche di valorizzazione del personale non dirigente.

Così come previsto dall'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004 (quadriennio normativo 2002-2005 biennio economico 2002-2003) le risorse decentrate a disposizione del fondo ex art. 15 CCNL 1/4/1999 sono state suddivise in risorse stabili e risorse variabili.

La costituzione del fondo è avvenuta nel rispetto dei vari CCNL succedutisi nel tempo compreso l'ultimo sottoscritto in data 31 luglio 2009 e relativo al biennio economico 2008-2009.

Il fondo relativo alle risorse decentrate destinate ad incentivare la produttività dei dipendenti camerale per l'anno 2013, è stato costituito tenendo conto sia della programmazione annuale del personale, sia delle indicazioni informali della Giunta, le quali prevedono in linea generale, la valorizzazione e lo sviluppo professionale del dipendente ed il miglioramento dei servizi offerti ai numerosi utenti che giornalmente vengono in contatto con l'Ente. Con ciò si intende escludere ogni forma di automatismo in sede di distribuzione dei premi di risultato.

Sul punto appare doveroso segnalare che le risorse sono state quantificate nel rispetto del dettame dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 il quale prevede che l'ammontare complessivo delle risorse non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. ”

Anche quest'anno il Fondo risorse decentrate del personale non dirigente è stato costituito nell'ottica delle novità circa i sistemi di valutazione, con particolare riferimento al rapporto fra performance organizzativa e individuale. Tale scelta, inciderà fortemente in sede di riparto, in modo particolare sul trattamento retributivo variabile collegato alla produttività e alla retribuzione di risultato. Per cui si deduce che l'evoluzione normativa in atto, rappresenta un importante stimolo al miglioramento dell'attività lavorativa del personale camerale, ciò anche in considerazione del fatto che la Camera di Commercio di Napoli da vari anni ha introdotto modelli di gestione e di valutazione rivolti alla valorizzazione delle competenze e della meritocrazia. Il tutto al fine di garantire sia coerenza con l'impostazione di modelli organizzativi orientati alla flessibilità e alla velocità d'azione, sia adeguate risposte alle esigenze di un'amministrazione moderna ed efficiente e sia alle esigenze dei vari utenti camerale. Inoltre, il fondo è stato costituito tenendo conto del particolare momento di crisi economica in cui versa il paese e la connessa riduzione delle risorse finanziarie per il triennio 2011 – 2013.

Schema Riepilogativo

Risorse Stabili Anno 2013	
Risorse di cui all'art. 31 comma 2 lett. b), c), d), e) ccnl 6/7/1995, comprensivi delle eventuali economie di cui all'art. 1 comma 57 e seguenti Legge 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31 comma 2, già destinate al personale ex VII e VIII qualif. incaricato di P.O. (art. 15 c.1 lett. a ccnl 1/4/1999)	€ 631.196,15
Risorse di cui all'art. 32 comma 1 ccnl 1/4/1995 e art.3 ccnl 16/7/1996 (art. 15 c.1	€ 106.665,43

lett. b ccnl 1/4/1999)	
Risorse aggiuntive art. 32 ccnl 6/7/1995 e art. 3 ccnl 16/7/1996 (art. 15 c.1 lett. c ccnl 1/4/1999)	€ 43.870,48
Risorse già gestinate per l'anno 1998 al LED nelle percentuali previste dal ccnl 16/7/1996 (art. 15 c.1 lett. g ccnl 1/4/1999)	€ 40.827,74
Risorse già destinate al pagamento indennità di cui all'art. 37 c. 4 ccnl 6/7/1995 (art. 15 c.1 lett. h ccnl 1/4/1999) - lire 1.500.000 x n. 1 unità	€ 774,69
Importo del 0,52% del monte salari anno 1997, escluso quota relativa alla dirigenza, con decorrenza 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo (art. 15 c.1 lett. j ccnl 1/4/1999)	€ 24.666,30
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega delle funzioni: UPICA/METRICO (art. 15 c.1 lett. l ccnl 1/4/1999)	€ 98.507,15
art. 14 comma 4 - riduzione del 3% fondo straordinario anno 1998	€ 13.570,24
Art. 4 c. 1 ccnl 5/10/2001 - Incremento dell'1,1% del monte salario anno 1999	€ 55.956,37
Art. 4 c. 2 ccnl 5/10/2001 - Importo annuo RIA personale cessato dal 1/1/2000 al 31/12/2003	€ 101.828,72
Unico importo consolidato (art. 31 comma 2 CCNL 22.01.04)	€ 1.117.863,27
CCNL 22/01/04 art. 32, C.1 (0,62% monte salario anno 2001)	€ 40.758,90
CCNL 22/01/04 art. 32, C.2 (0,50% monte salario anno 2001)	€ 32.870,08
CCNL 22/01/04 art. 32, C.7 (0,20% alte prof monte salario anno 2001)	€ 13.148,03
CCNL 09/05/06 art. 4, C. 4,5 (Cciaa-Regioni)	€ 31.519,32
CCNL 11/04/08 art. 8 C.5 (CCIAA)	€ 30.666,68
Ria/ass. ad pers. Cessati (art.4 C.2 ccnl 05.10.2001)	€ 29.700,35
Riduzioni del Fondo/ Parte fissa ai sensi del rilievo RGS	€ 16.959,96
Riduzioni del Fondo/ Parte fissa ai sensi del rilievo RGS 29.8.2012	€ 27.488,56
Integrazione RIA + Assegni ad Personam personale cessano anno	€ 54.191,40

2011 (da non sommare)	
Integrazione RIA + Assegni ad Personam personale cessano anno 2012 (da non sommare)	€ 6.316,44
Totale risorse stabili anno 2013 ante decurtazione	€ 1.252.078,12
Decurtazione d.l. 78/2010 art. 9 comma 2bis parte stabile (variazioni per dipendenti 2013)	€ 338.061,09
Decurtazione D.lgs 165/2001 art. 6bis comma 2 (esternalizzazione anno 2013)	€ 25.291,98
Totale risorse stabili anno 2013 post decurtazione	€ 888.725,05

Risorse variabili Anno 2013	
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lettera d): concorso a premi	€ 3.915,45
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lettera d): contributo servizio di conciliazione	€ 8.928,47
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lettera d): servizio metrologia legale	€ 33.642,07
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lettera m): economie da straordinario anno 2012	€ 38.866,66
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lettera n): ex progetti finalizzati quota destinata al personale interno desunta dal bilancio anno 1997 per le Camere in condizioni di equilibrio finanziario	€ 132.638,00
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 2: Integrazione risorse economiche (1,2% su monte salari anno 1997 - L. 9.184.733.801) esclusa la quota relativa alla dirigenza	€ 56.922,23
CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 5: Attivazione di nuovi servizi	€ 154.900,50
Totale risorse variabili anno 2013 ante decurtazione	€ 429.813,38
Decurtazione d.l. 78/2010 art. 9 comma	€ 69.610,34

2bis parte variabile (2013) (TETTO)	
Decurtazione d.l. 78/2010 art. 9 comma 2bis parte variabile (2013) (variazione per dipendenti)	€ 103.498,40
Decurtazione D.lgs 165/2001 art. 6bis comma 2 (esternalizzazione anno 2013)	€ 8.682,23
Totale risorse variabili anno 2013 post decurtazione	€ 248.022,41
Totale Generale Fondo Anno 2013	€ 1.136.747,46
Recupero 5° tranche	€ 71.345,25
TOTALE GENERALE FONDO ANNO 2013	€ 1.065.402,21

ANALISI DELLE POSTE CHE COSTITUISCONO IL FONDO

Risorse decentrate stabili anno 2013

Il totale delle risorse fisse non è stato integrato con i risparmi degli importi di retribuzione di anzianità e degli assegni ad personam al personale cessato nel 2012 di € 6.316,44 ai sensi della circolare RGS n. 40 del 23/11/2010 .

Sulla scorta del prospetto su rappresentato il totale complessivo delle risorse stabile anno 2013 ante decurtazioni ammonta ad € 1.252.078,12.

Risorse decentrate variabili anno 2013

Le risorse stabili anno 2013, ai sensi del'art.31 comma 3 del CCNL 20/01/2004, vanno integrate da una seconda tipologia di risorse decentrate che possono qualificarsi come "variabili", nel rispetto della seguente disciplina normativa:

- **Art.15, comma 1 CCNL 1/4/99 lett. d, m, n**

1.lettera D) ricomprende le risorse acquisite in applicazione della disciplina dell'art.43 l.449/97: guadagni derivanti da servizi aggiuntivi forniti a soggetti pubblici o privati nella misura massima del 50%. Per la quantificazione delle risorse si è proceduto all'accertamento degli introiti avvenuti fino al 31.08.2013 per poi effettuare, sulla scorta degli stessi, una proiezione degli incassi fino al 31.12.2013. Tali risorse sono state considerate al netto dei costi, ivi comprese le spese del personale, quantificate nella misura del 30% dell'importo totale incassato per i concorsi a premio e per il servizio conciliazione e nella misura del 50% dell'introito complessivo per il servizio di metrologia legale . La modalità inerente l'erogazione delle suddette risorse sarà oggetto di apposita delegazione trattante integrativa .

concorsi a premio **€ 3.915,45**
50% degli introiti annuali previsti (€ 11.187,00) al netto dei costi (30% degli introiti annuali)

servizio di conciliazione **€ 8.928,47**

50% degli introiti annuali previsti (€ 25.509,96) al netto dei costi (30% degli introiti annuali)

servizio metrologia legale

€ 33.642,07

50% degli introiti annuali previsti (134.568,36) al netto dei costi (50% degli introiti annuali)

2. lettera M) ricomprende la eventuale quota del lavoro straordinario non spesa nell'anno di riferimento (che torna nella disponibilità del fondo per il lavoro straordinario dell'anno successivo) economie da straordinario anno 2012 .

€ 38.866,66

3. lettera N) ricomprende le risorse integrative delle Camere di Commercio art. 31 comma 5 CCNL 1995 ex progetti finalizzati , che saranno individuati con apposito provvedimento del Segretario Generale, quota destinata al personale interno desunta dal bilancio anno 1997 per le Camere in condizioni di equilibrio finanziario € 265.276,00 X 50% :

€ 132.638,00

• **Art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999**

Integrazione risorse economiche (1,2% su monte salari anno 1997 - £ 9.184.733.801) esclusa la quota relativa alla dirigenza

€ 56.922,23

• **Art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999 per attivazione nuovi servizi € 154.900,50**

Con delibera n. 10 del 28.12.2012 il Consiglio Camerale ha approvato la Relazione previsionale e programmatica per le attività camerale anno 2013 nella quale sono stati, tra l'altro, indicati ed elencati gli obiettivi da raggiungere da parte della struttura.

- riorganizzazione della gestione dei flussi provvedimentali e relativa de materializzazione;
- completamento delle applicazioni normative di cui al D.Lgs. 150/2009;
- completamento dell'attivazione dell'Albo camerale on line;
- verifica e monitoraggio delle partecipazioni societarie;
- attivazione di un sistema di governance delle Aziende Speciali in un'ottica di maggiore realizzazione di economie di efficacia ed efficienza;
- monitoraggio, sul rispetto del DPR 17/02/2003 n. 84 in materia di pubblicità promozionale sui quotidiani relativamente ai consumi di carburanti ed alle emissioni di CO₂ delle autovetture nuove;
- creazione data base relativo Registro degli assegnatari del Marchio di identificazione metalli preziosi con particolare riferimento ai marchi tradizionali;
- sviluppo del progetto creazione "Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento" e relativa iscrizione presso il Ministero della Giustizia;
- realizzazione dell'albo fornitori on line;
- realizzazione del piano di risparmio sui consumi per tutte le utenze;
- riorganizzazione procedurale del sistema di rilevazione delle presenze;
- revisione organigramma e dotazione organica della Camera di Commercio;
- Avvio delle procedure elettroniche di mandato e reversale;
- Monitoraggio Aziende Speciali: elaborazione report;
- Dematerializzazione servizi dell'area Anagrafico Certificativa relativi a leggi speciali;

- Pulizia archivi camerali attraverso la cancellazione di imprese non più operative;
- Implementazione servizio SUAP;
- Progetto Microcredito e Servizi per il Lavoro;
- Diffusione Smart Card sul territorio di Napoli;
- Implementazione della sottosezione del Mediocredito centrale e delle connesse attività di liquidazione e monitoraggio;
- Implementazione rapporti con la UE e progetto Europe Direct in partenariato con altri Enti.

Alcuni degli obiettivi su menzionati hanno richiesto un contributo del personale non dirigente in termini di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1999 comparto enti locali personale non dirigente. Considerato che tali attività possono essere svolte con l'ausilio di personale esterno specializzato, è stato assunto per la base di calcolo il costo complessivo medio di un dipendente camerale (tabellare medio + salario accessorio medio) pari ad € 32.947,95 rapportato al numero dei giorni lavorativi che lo stesso deve impiegare per lo svolgimento delle attività

aggiuntive, stimato in giorni 22. Pertanto tenuto conto del numero dei dipendenti in servizio ,al netto delle posizioni organizzative e personale dirigente, l'importo complessivo stimato è pari a € 154.900,50 per un numero complessivo di giorni lavorativi pari a n.1716.

Si riportano di seguito nello specifico le attività da implementare, ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 1999, distinte per aree.

Per quanto riguarda l'Area Studi e Documentazione i nuovi servizi porteranno al:

- Miglioramento delle azioni a tutela dei consumatori in particolare attraverso l'attivazione di un monitoraggio sulle pubblicità inserite nei quotidiani relativamente ai consumi di carburante ed alle emissioni di CO2 delle autovetture nuove, curando tutti gli adempimenti conseguenti all'eventuale rilevazione di violazioni amministrative. Il risultato atteso è quello di spingere le imprese ad operare conformemente alla Legge attraverso il procedimento sanzionatorio, recependo altresì le istanze relative ad una maggiore tutela dell'ambiente determinando nel lungo periodo una riduzione delle situazioni di non conformità. Tale attività coinvolge il personale comportando un accrescimento qualitativo delle competenze.
- Il miglioramento dei contenuti del sito web per la parte di competenza attraverso la rivisitazione delle pagine esistenti e la creazione di nuove ove necessario, nonché la creazione di approfondimenti trimestrali sullo stato della congiuntura economica, nella specie il monitoraggio dell'economia locale e l'approfondimento delle politiche di intervento collegate agli studi, alle ricerche ed alle indagini che la Camera realizza. In quest'ottica la giornata dell'Economia diventa un appuntamento stabile non solo per gli aspetti informativi e di comunicazione ma soprattutto per l'attività di programmazione e di gestione del dirigente determinando una riduzione della spesa rispetto agli standard preesistenti.
- Miglioramento dei servizi all'utenza e alle imprese in particolare attraverso un processo di riorganizzazione e coinvolgimento di tutto il personale dell'Area teso a garantire la fungibilità dei dipendenti che, nell'ambito dello stesso profilo professionale, potranno essere impegnati nello svolgimento di attività diverse da quelle di specifica assegnazione per assicurare i servizi istituzionali e la continuità nell'apertura degli sportelli.
- Lo sviluppo di nuove iniziative e l'attuazione di interventi su problematiche specifiche e contenuti che richiedono complessità tecnico-organizzativa come l'attivazione di un servizio di informazioni espressamente dedicato alle procedure di deposito telematico di marchi e brevetti teso a indirizzare l'utenza al maggiore utilizzo del sistema informatico.
- La predisposizione e proposizione del Regolamento, nonché lo sviluppo di nuove attività per l'accesso alle procedure per la composizione delle crisi da sovra indebitamento, di cui alla legge n. 3 del 27/01/2012, come integrata e modificata con legge n. 221 del 17 dicembre 2012 (modifiche entrate in

vigore il 18 gennaio 2013), con cui è stato previsto che i soggetti in perdurante squilibrio economico tra le obbligazioni assunte (pagamenti da effettuare) ed il patrimonio liquidabile, se, nello stato di impossibilità di far fronte ai propri impegni, possono accedere alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento. Questa procedura alternativa è indirizzata ai debitori non soggetti al fallimento (piccoli imprenditori, professionisti, privati in genere, ecc.) quale disciplinato dal regio decreto 16/03/1942 numero 267 (legge fallimentare) che prevede all'articolo 6 che il debitore, al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non assoggettabili alle vigenti procedure concorsuali, può concludere un accordo con i suoi creditori, avvalendosi della procedura di composizione della crisi disciplinata dalla legge stessa, sia in caso di perdurante (ancorché non definitiva) illiquidità, che comunque si riflette nell'incapacità di pagare i propri debiti, sia nel caso in cui la situazione di illiquidità sia insanabile, con conseguente "cronicità" della situazione di insolvenza. L'attivazione del nuovo servizio e l'organizzazione dello stesso, con dotazione organica invariata, determina un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale.

- La formazione, predisposizione, tenuta e aggiornamento costante della short list per il reclutamento degli arbitri presso la Corte Arbitrale per la definizione delle controversie che possano sorgere tra le parti in lite. Nella specie il potenziamento e l'incentivazione del ricorso all'utilizzo dell'arbitrato presso la Camera di Commercio di Napoli, ha messo a disposizione degli operatori economici, delle categorie professionali, e degli altri soggetti interessati, una struttura in grado di poter operare in tempi brevi e a costi predefiniti e contenuti. L'arbitrato è uno strumento di risoluzione delle controversie la cui particolarità consiste nell'accordo delle parti di demandare la decisione della lite a terze persone (arbitri) di loro fiducia anziché rivolgersi all'Autorità Giudiziaria.

Nell' area Anagrafe Economica nel corso del periodo di riferimento dell'anno 2013 sono state realizzate le seguenti attività :

Certificati d'origine on line

E' stato introdotto il nuovo sistema di emissione dei certificati d'origine attraverso la possibilità di compilare ed mettere il certificato d'origine on line che semplifica le procedure di trasmissione della documentazione per l'esportazione sull'estero , facilitando altresì il lavoro delle imprese che hanno frequenti contatti con l'estero.

Per la realizzazione di tale attività sono state realizzate diverse attività fra cui seminari di formazione riservate sia al personale interno che alle imprese interessate.

Con tale innovazione sono stati realizzati diversi obiettivi, fra cui la riduzione del cartaceo e la riduzione dei tempi medi d'attesa dei tempi medi per il rilascio e la semplificazione amministrativa.

Sistema taglia code e video illustrativo sulla provincia di Napoli

E' stato ideato un nuovo sistema elimina code che consente all'utenza di poter conoscere immediatamente i tempi medi di attesa per l'erogazione del servizio ; inoltre è stata introdotta un nuovo sistema per l'erogazione della numerazione che presenta caratteristiche di maggiore trasparenza e chiarezza per quanto riguarda l'informazione al pubblico.

Tale sistema ha comportato la necessità di effettuare alcune giornate formative per l'approfondimento e la conoscenza del nuovo sistema che ha avuto un impatto anche sull'Urp del Registro delle Imprese al fine di orientare ed informare l'utenza camerale.

Rilascio smart card

E' stato potenziato il servizio di rilascio delle smart card con la possibilità di rilasciare il dispositivo di firma digitale in tempo reale, laddove le condizioni e l'affluenza del pubblico lo consentano, in ogni caso rispetto all'anno precedente abbiamo registrato una riduzione notevole dei tempi medi di attesa.

Inoltre con l'introduzione del sistema di registrazione on line attraverso il sito camerale è possibile

effettuare la prenotazione per il rilascio delle smart card previo appuntamento inviando una e-mail al responsabile.

Sito camerale

E' stato rivisitato il sito camerale ed è stato aggiornato attraverso il cambiamento della veste grafica rendendolo fruibile all'utenza camerale, attraverso l'introduzione di nuovi servizi on line che danno la possibilità all'utenza camerale di poter consultare il sito ed ottenere informazioni immediate senza dover necessariamente recarsi presso gli Uffici, con notevoli risparmi di costi e di tempo sia per l'utenza che per il personale camerale.

Inoltre è stato introdotto il sistema di interrogazione on line della banca dati del registro delle Imprese al fine di poter effettuare le consultazioni direttamente dal pc di casa o dello studio professionale.

E' stato introdotto lo stesso sistema anche nel salone anagrafico del Registro Imprese al fine di agevolare la consultazione on line delle visure camerali.

Suap Camerale telematico

E' stata implementata la rete del suap camerale telematico attraverso accordi con i comuni interessati ed attraverso la formazione degli operatori comunali e funzionari interessati con la formazione continua dedicata ai Comuni in delega, anche con la collaborazione di Infocamere.

La formazione e l'implementazione del sistema continuerà anche per il successivo anno consentendo la riduzione del cartaceo e l'introduzione definitiva del dialogo telematico fra Camera di Commercio e Comune.

Per quanto riguarda l'Area Affari Generali, nel corso del periodo di riferimento anno 2013 sono state realizzate le seguenti attività:

L'introduzione del sistema Legal work Act (LWA) consentirà alla Camera di Napoli di dotarsi di un data base provvedimentale per tutte le tipologie di provvedimenti (Delibere di Giunta / Consiglio, Determinazioni Dirigenziali e Presidenziali) consentendo una ricerca semplice da parte di tutte le postazioni autorizzate. Inoltre è assicurato il conseguimento di un forte risparmio sull'utilizzo della carta. La caratteristica del programma è quella di responsabilizzare i proponenti ed i dirigenti che devono validare tutte le proposte nella piattaforma telematica. Si tratta di un nuovo servizio innovativo e tecnologico.

Il nuovo sistema di rilevazione presenze consentirà di poter gestire dalla propria postazione tutti i cartellini e le ferie/permessi online responsabilizzando i proponenti ed i dirigenti devono validare tutte le proposte nella piattaforma telematica. Si tratta di un nuovo servizio tecnologico.

E' prevista la totale rivisitazione del sito dell'Ente in una logica 2.0, con la creazione di una redazione web composta da redattori / capiredattori / amministratori di sistema che in una logica di autorizzazione gerarchico funzionali realizzerà un vero e proprio giornale web permanentemente attivo. Si tratta di un nuovo servizio tecnologico.

La governance delle aziende Speciali e della galassia degli enti e società partecipati costituisce un implementazione permanente di un servizio rimasto, a causa di assenza di risorse umane, non pianamente a regime. La Camera gestisce un numero cospicuo di società partecipate / Consorzi (n. 26, di cui due a controllo totalitario ed una a controllo maggioritario) ed un numero di circa 100 soggetti partecipati no profit (associazioni, fondazioni, CC italiane all'estero e CC estere in Italia), oltre che n. 7 Aziende Speciali. L'attività di governance si sostanzia nella permanente produzione e analisi di reportistica di monitoraggio con la valutazione manageriale sull'azione da intraprendere. Si tratta del miglioramento permanente di un servizio.

Totale risorse variabili ante decurtazioni

€ 429.813,38

Sulla scorta di quanto indicato nel suddetto prospetto contabile l'importo complessivo delle le risorse

stabili ammonta ad € 1.252.078,12 e delle risorse variabili ammonta ad € 429.813,38, pertanto il totale delle risorse stabili e variabili anno 2013 ante decurtazioni ammonta ad € 1.681.891,50.

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 9 c.2 bis della l. 122/2010, che ha previsto che a decorrere dal 1.1.2011 e sino al 31.12.2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d.lgs

n. 165/2001 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, si è proceduto al confronto fra il fondo anno 2010 pari ad € 1.612.281,16 e il fondo generale risorse anno 2013 pari ad € 1.681.891,50 Il fondo anno 2013 risulta essere pertanto superiore al fondo 2010 di € 69.610,34 e pertanto va decurtato di tale importo per essere ricondotto al tetto dell'anno 2010.

Fondo anno 2013	€ 1.681.891,50
Fondo anno 2010 Tetto di spesa	€ 1.612.281,16
Somme escluse dal Tetto	€ 0,00
Fondo anno 2013 al netto somme escluse dal tetto	€ 1.681.891,50
Decurtazioni art.9 comma 2 bis D.L.78/2010 (per tetto di spesa)	€ 69.610,34
Fondo anno 2013 al netto delle decurtazioni per tetto di spesa	€ 1.612.281,16

L'art. 9 c.2 bis della l. 122/2010 prevede, dopo tale riconduzione al tetto del fondo 2010, di apportare al fondo risorse così definito, le decurtazioni in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio sia alla parte stabile delle risorse che alla parte variabile delle stesse. In tale riduzione non vengono inserite le risorse di parte variabile di cui all'art.43 della L.449/97 inerenti i guadagni derivanti dai servizi aggiuntivi forniti a soggetti pubblici o privati nella misura massima del 50%.

Pertanto per quanto su rappresentato il totale delle risorse stabili e delle risorse variabile è stato ridotto sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 2011 e fino all'anno 2013. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determina la misura della variazione da operarsi sul fondo:

Dipendenti in servizio 1.1.2010 126
Dipendenti in servizio 31.12.2010 113
Valore Medio presenti anno 2010 119,5

Dipendenti in servizio 1.1.2013 88
Dipendenti in servizio 31.12.2013 86
Valore Medio presenti anno 2012 87

Variazione percentuale tra le due consistenza medie: - 27%

Tale riduzione nella parte stabile ammonta ad € 338.061,09 nella parte variabile ammonta ad € 103.498,40.

Gli importi sono stati ulteriormente ridotti di € 25.291,98 per esternalizzazione Albo Gestori Ambientali nella parte stabile del fondo e di € 8.682,23 nella parte variabile dello stesso.

Infatti con delibera di Giunta n. 26 del 20.3.2012 la Giunta camerale ha proceduto all'esternalizzazione delle attività dell'Ufficio "Albo gestori ambientali" mediante convenzione con società esterna. La decurtazione di € 25.291,98 sulla parte stabile e di € 8.682,23 sulla parte variabile sono state calcolate rapportando il numero di unità effettivamente distolte dalle attività esternalizzate, che nel 2012 ammontavano a n. 9 unità nel mentre nel 2013 quelle effettivamente distolte sono n. 5 unità, con il totale medio dipendenti in servizio nell'anno 2013 (n. 87) per n. 365 giornate lavorative. Il tasso di abbattimento del fondo risorse decentrate, così ottenuto, pari al 5,75%, è stato a sua volta ridotto per tenere in debita considerazione la scopertura della pianta organica della Camera di Napoli.

Quest'ultima, a fronte di n.247 posizioni previste, presenta un organico effettivamente in forza pari a n. 87 unità con un tasso di scopertura pari al 64,78%.

Al fine di ridurre l'impatto sul fondo in modo "perequato", il tasso di riduzione iniziale del 5,75% è stato a sua volta ridotto del 64,78% arrivando ad una riduzione finale dell'2,02%.

Tale criterio rappresenta l'attuazione del disposto dell'art. 6bis del D.Lgs. 165/01 che testualmente dispone :

1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di

rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché i conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

L'ammontare generale delle risorse deve essere ridotto inoltre per l'importo del recupero dell'ultima e 5° tranche pari ad € 71.345,25 di cui al Verbale dei collegio dei revisori dei conti n.22 del 23/10/2009. Da un'analisi approfondita degli importi oggetto di recupero si è evidenziato che la somma da recupera quale saldo risulta essere € 34.174,65 anziché € 71.345,25 . A tal scopo di seguito si riporta un riepilogo dei provvedimenti in tal senso adottati e delle somme allo stato oggetto di recupero.

- Somme complessiva da recuperare € 475.635,00
- Somme recuperate nel 2009 con determina n. 871 del 15.12.2009 riferita alla produttività anno 2008 € 118.908,75

La restante somma pari ad € 356.726,25 in sede di delegazione trattante del 17.11.2009 ,la parte pubblica ha convenuto di ripartire l'importo residuo in rate annuali pari ad € 71.345,25 sui fondi degli anni 2009-2010-2011-2012 e 2013.

La prima tranche dell'importo di € 356.726,25 è stata recuperata in sede di costituzione del fondo del salario accessorio anno 2009 con la decurtazione dello stesso per € 71.345,25

La seconda tranche è stata recuperata in sede di costituzione del fondo del salario accessorio anno 2010 con la decurtazione dello stesso per € 71.345,25

La terza tranche è stata recuperata in sede di costituzione del fondo del salario accessorio anno 2011 con la decurtazione dello stesso per € 71.345,25

La quarta tranche è stata recuperata in sede di costituzione del fondo del salario accessorio anno 2012 con la decurtazione dello stesso per € 71.345,25

Pertanto l'importo di € 118.908,75 , recuperati in fase di liquidazione della produttività anno 2009, sommati a € 285.381,00 (71.345,25*4) recuperati in fase di costituzione dei fondi del salario

accessorio per gli anni 2009,2010,2011 e 2012 , determinano un importo complessivo pari a € 404.289,75.

Pertanto per quanto su rappresentato occorrerebbe un recupero nella costituzione del fondo anno 2013, di una ulteriore tranche di € 71.345,25.

Considerato che con determina commissariale n. 101 del 16.04.2010 è stato disposto di recuperare ai titolari di posizione organizzativa la somma di loro competenza in un'unica soluzione in sede di liquidazione dell'indennità di risultato relativa agli anni 2005,2006,2007 e 2008.

Tale recupero è avvenuto con determina dirigenziale di liquidazione n.292 del 05.05.2010 per un importo complessivo pari a € 37.170,60 che va sommato alle somme già oggetto di recupero..

Pertanto per quanto su rappresentato l'importo residuo da recuperare con la 5^ ed ultima tranche è pari alla differenza tra € 71.345,25-€ 37.170,60, ossia € 34.174,65, che graverà sul fondo risorse decentrate anno 2013.

A seguito delle riduzioni su menzionate il totale delle risorse stabili post decurtazioni ammontano ad € 888.725,05, il totale delle risorse variabili post decurtazioni ammontano ad € 248.022,41, pari a complessivi € 1.136.747,46 al lordo del recupero del 5° tranche di cui al Verbale dei revisori n.22 del 23/10/2009 di € 34.174,65 per un totale di € 1.102.572,81 a cui vanno aggiunte le eventuali economie dell'anno 2012.

Si allegano alla presente Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria:

- Ipotesi del Contratto Decentrato Integrativo anno 2013 sottoscritto in data 06, dicembre, 2013.
- Attestazione ,del Servizio Ragioneria e Bilancio prot. n. 32597/2013, inerente la disponibilità finanziaria ai fini della copertura del Fondo Risorse Decentrate sul bilancio 2013.

Il Responsabile P.O.
Rag. Adriana Di Tonto



Il Segretario Generale f.f.
Avv. Mario Esti

